

IL PROGETTO ALICE NELLE SCUOLE

Studentesse del liceo in aiuto alle persone colpite da ictus

Ogni anno si registrano nel Mantovano tra i 600 e i 700 nuovi casi di ictus. Terza malattia per decessi e prima per rilevanza di disabilità. Per sensibilizzare i giovani sul tema della prevenzione e coinvolgerli nelle iniziative di volontariato per migliorare la qualità della vita delle persone colpite da ictus e dei loro familiari, l'associazione Alice ha dato il via a un percorso di collaborazione con le scuole.

Il progetto è scattato nello scorso mese di ottobre al liceo classico Virgilio, ma volontà dell'associazione è quella di estenderlo ad altri istituti superiori di città e provincia. "Alice nelle scuole" nasce in collaborazione con Ats Valpadana, Asst Mantova e ospedale Montecchi di Suzzara.

A dare il via al progetto due incontri al Virgilio con medici che hanno parlato ai giovani dei corretti stili di vita, di uso e abuso di farmaci, di fattori di rischio e riconoscimento dei primi sintomi. Quindici studente, tutte ragazze, hanno proseguito nel progetto con una seconda fase, che ha visto un percorso di formazione tenuto da una psicologa nella sede di Alice. Un modo per permettere alle studentesse di capire come avvicinarsi alle persone colpite da ictus, come interagire con loro. Ora sono in corso colloqui individuali tra le ragazze e la psicologa, al termine dei quali le



Un evento per la prevenzione dell'ictus con i volontari di Alice

studentesse saranno abbinate ad altrettante persone colpite da ictus.

Le nuove volontarie, dunque, seguiranno il percorso riabilitativo, contribuendo con la propria opera a migliorare le nozioni neurocognitive delle persone seguite dall'associazione. In più, si affacceranno al mondo del volontariato e acquisiranno crediti formativi. Il percorso vedrà ulteriori incontri con la psicologa per integrare le nozioni o apportare eventuali correttivi. Alice, la cui sede mantovana si trova in via Ariosto, è l'unica organizza-

zione di volontariato per la lotta all'ictus cerebrale. Aperta a tutti, si rivolge in particolare ai pazienti, ai familiari e al personale socio-sanitario.

L'associazione è formata da persone affette da ictus e dai loro familiari, neurologi e medici esperti nella diagnosi e trattamento dell'ictus, medici di famiglia, fisioterapisti, infermieri, terapisti della riabilitazione, personale socio-sanitario e volontari. La sezione mantovana, presieduta da Alberto Malagutti, impegna circa 100 iscritti. Per informazioni www.alicemantova.it —

Matteo Sbarbada